

# Dpcm: Spirlì, chiusure per festività atto quasi criminale

Data: 12 aprile 2020 | Autore: Redazione



**CATANZARO, 04 DIC - "Chiudere i territori e le attività produttive come la ristorazione nelle tre giornate in cui la massima solidarietà e il senso di affratellamento trovano coronamento e decidere già da oggi che in quei giorni non ci si debba spostare nemmeno di poco, lo trovo un atto quasi criminale".**

Lo ha detto il presidente facente funzioni della Regione **Nino Spirlì** in riferimento al **Dpcm** presentato ieri dal **premier Conte**. "Vuol dire - ha aggiunto Spirlì - che vogliamo fare abbassare definitivamente le saracinesche ad attività in grado in quei periodi di fare un po' di cassa". "E' la dimostrazione ormai acclarata - ha detto ancora il presidente Spirlì - di **un Governo che non ascolta le Regioni e i territori** che soprattutto si chiude intorno a decisioni già prese, presentate poi in conferenza Stato-Regioni già blindate".

Per Spirlì "il Governo è tetragono a qualsiasi disponibilità. **Diventa inutile a questo punto continuare a far lavorare le Regioni**, che sono il bastione sui territori, quando il Governo ha deciso in modo così ottuso. **Un Natale così duro e difficile forse l'Italia non se lo merita**. Però è già deciso e ci sembra quindi inutile pensare di poter avere con loro un confronto. Bisogna fare capire in tutti i modi che i territori, soprattutto i nostri, hanno delle esigenze che non sono solo quelle delle grandi città".

